

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 499 del 19 luglio 2019

Riduzione del numero dei comuni della Lombardia interessati dai fenomeni sismici iniziati il 20 maggio 2012 a seguito dell'effettivo avanzamento dell'opera di ricostruzione

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

IN QUALITÀ DI

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con legge 4 dicembre 2017, n. 172, sino alla data del 31 dicembre 2020.

Ricordato che con le citate deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo Stato di Emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, rispettivamente nei territori delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova, prima, e nei territori delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, successivamente.

Richiamato il decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 1° giugno 2012, recante «sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio-Emilia, Mantova e Rovigo» ed in particolare l'allegato n.1 con il quale è stato puntualmente definito un primo elenco di comuni danneggiati, dei quali n.34 rientravano nel territorio lombardo ed in particolare nella Provincia di Mantova.

Ricordato che - successivamente - il citato decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 e sue s.m.i., con espresso riferimento al succitato decreto MEF, riportava in allegato 1 l'elenco puntuale dei Comuni interessati dai fenomeni sismici iniziati il 20 maggio 2012, prevedendo espressamente che in tali territori, al fine di favorire la rapida ripresa delle attività produttive e delle normali condizioni di vita e di lavoro in condizioni di sicurezza adeguate, i Commissari delegati disciplinassero gli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori.

Dato atto del fatto che, in un secondo momento con decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante «Misure urgenti per la crescita del Paese», detto elenco di Comuni è stato ampliato con ulteriori n.11 territori comunali, parte dei quali rientranti anche nella Provincia di Cremona.

Dato atto altresì del fatto che, con decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante «Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni

in favore delle zone terremotate nel maggio 2012», è stato sancito che le disposizioni del d.l. n. 74/2012 si applichino integralmente anche al territorio del comune di Motteggiana in Provincia di Mantova.

Richiamato infine il decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 «Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio», come convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n.160, con il quale, all'articolo 6, comma 4-bis, si sancisce che le disposizioni di cui al d.l. n.74/2012 si applichino anche alle imprese ricadenti nel territorio del comune di Offlaga, in provincia di Brescia.

Rilevato che dal combinato disposto delle succitate norme discende il perimetro dei comuni lombardi terremotati interessati dallo Stato di Emergenza, riguardante più precisamente n. 48 Comuni.

Ricordato che, in forza di specifica istanza ed in base alla espressa previsione di cui all'articolo 3, comma 3°, del citato Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati, il quale dispone che i finanziamenti di cui all'articolo 2, comma 1°, del medesimo Protocollo sono concedibili anche per interventi da realizzare o realizzati in edifici di Comuni diversi da quelli individuati dal decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'articolo 67 septies della legge n. 134/2012, ma ad essi limitrofi, ove risulti l'esistenza di un nesso causale tra danni subiti ed eventi sismici accertata da un Comitato Tecnico istituito da ciascun Commissario, al perimetro come sopra indicato è stato successivamente aggiunto il Comune di Bigarello (MN) limitatamente ad un intervento ammesso a contributo.

Dato atto del fatto che, a seguito di alcune fusioni di comuni occorse dalla data del sisma ad oggi, detto elenco si è numericamente ridotto pur interessando il medesimo territorio e si presenta oggi così determinato:

- | | |
|--|----------------------------------|
| 1. Offlaga BS (limit. alla sole imprese) | 23. Moglia MN |
| 2. Casalmaggiore CR | 24. Motteggiana MN |
| 3. Casteldidone CR | 25. Ostiglia MN |
| 4. Corte De' Frati CR | 26. Pegognaga MN |
| 5. Piadena CR | 27. Poggio Rusco MN |
| 6. Robecco d'Oglio CR | 28. Pomponesco MN |
| 7. San Daniele Po CR | 29. Porto Mantovano MN |
| 8. San Giorgio Bigarello MN | 30. Quingentole MN |
| 9. Bagnolo San Vito MN | 31. Quistello MN |
| 10. Borgocarbonara MN | 32. Rodigo MN |
| 11. Borgo Mantovano MN | 33. Roncoferraro MN |
| 12. Borgo Virgilio MN | 34. Sabbioneta MN |
| 13. Castel D'Ario MN | 35. San Benedetto Po MN |
| 14. Castelbelforte MN | 36. San Giacomo delle Segnate MN |
| 15. Castellucchio MN | 37. San Giovanni del Dosso MN |
| 16. Commessaggio MN | 38. Schivenoglia MN |
| 17. Curtatone MN | 39. Sermide e Felonica MN |
| 18. Dosolo MN | 40. Serravalle a Po MN |
| 19. Gonzaga MN | 41. Sustinente MN |
| 20. Magnacavallo MN | 42. Suzzara MN |
| 21. Mantova MN | 43. Viadana MN |
| 22. Marcaria MN | 44. Villimpenta MN |

Preso atto del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 «Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili» convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie» ed in particolare dell'articolo 2 bis, comma 43°, secondo alinea, il quale dispone che «i Presidenti delle Regioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, in qualità di Commissari delegati, possono procedere con propria ordinanza, valutato l'effettivo avanzamento dell'opera di ricostruzione, a ridurre il perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale».

Visto il «Rapporto circa lo stato della ricostruzione a 7 anni dal sisma del 20 - 29 maggio 2012», del 20 maggio 2019, redatto dal Soggetto Attuatore e con il quale viene aggiornato lo stato di fatto della ricostruzione delle aree lombarde colpite dal sisma

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 25 luglio 2019

del 20 e 29 maggio 2012, rappresentando gli obiettivi traguardati e quelli che si stanno ancora perseguendo con l'utilizzo dei fondi nella disponibilità del Commissario delegato per la ricostruzione.

Valutato che, in numerosi comuni fra quelli rientranti nel succitato perimetro di vigenza dello *Stato di Emergenza*, l'opera di ricostruzione è conclusa non essendovi più alcun intervento in corso di realizzazione, tanto per quanto concerne la ricostruzione privata, quanto per quella pubblica ovvero relativa ad opere di ripristino di beni architettonici e/o culturali.

Dato atto del fatto che rientrano in detto elenco di territori dove l'opera di ricostruzione è conclusa i Comuni di:

- | | |
|--------------------------|---------------------|
| 1. San Giorgio Bigarello | 10. Offlaga |
| 2. Casalmaggiore | 11. Piadena |
| 3. Castel d'Ario | 12. Pomponesco |
| 4. Castelbelforte | 13. Porto Mantovano |
| 5. Casteldidone | 14. Robecco d'Oglio |
| 6. Castellucchio | 15. Roncoferraro |
| 7. Commessaggio | 16. San Daniele Po |
| 8. Corte de' Frati | 17. Villimpenta |
| 9. Curtatone | |

Dato atto del fatto che ai suddetti Comuni è stata trasmessa dal Commissario delegato una nota contenente le informazioni in possesso sullo stato di avanzamento della ricostruzione nei relativi territori, informando i Sindaci dell'intenzione di avvalersi della facoltà di ridefinizione del cosiddetto «*cratere sismico*» per concentrare gli sforzi residui sui territori maggiormente colpiti dove l'attività della ricostruzione è invece ancora pienamente in corso, chiedendo al contempo di manifestare un'eventuale contrarietà.

Dato atto altresì del fatto che nessuno dei comuni interessati ha manifestato motivi in forza dei quali il relativo territorio dovesse permanere ancora all'interno del perimetro emergenziale.

Ritenuto pertanto di poter dare corso alla ridefinizione del perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello *Stato di Emergenza* e della relativa normativa emergenziale, ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 43°, secondo alinea, del citato decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, per come convertito dalla Legge n. 172/2017, individuando, quale territorio residuo ove far permanere la vigenza di detto Stato di Emergenza in quanto la fase di ricostruzione è ancora in corso, quello dei seguenti Comuni:

- | | |
|------------------------|----------------------------------|
| 1. Bagnolo San Vito MN | 15. Quingentole MN |
| 2. Borgocarbonara MN | 16. Quistello MN |
| 3. Borgo Mantovano MN | 17. Rodigo MN |
| 4. Borgo Virgilio MN | 18. Sabbioneta MN |
| 5. Dosolo MN | 19. San Benedetto Po MN |
| 6. Gonzaga MN | 20. San Giacomo delle Segnate MN |
| 7. Magnacavallo MN | 21. San Giovanni del Dosso MN |
| 8. Mantova MN | 22. Schivenoglia MN |
| 9. Marcaria MN | 23. Sermide e Felonica MN |
| 10. Moglia MN | 24. Serravalle a Po MN |
| 11. Motteggiana MN | 25. Sustinente MN |
| 12. Ostiglia MN | 26. Suzzara MN |
| 13. Pegognaga MN | 27. Viadana MN |
| 14. Poggio Rusco MN | |

Dato atto infine che il presente atto non comporta spese.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di rideterminare, ai sensi dell'articolo 2 bis, comma 43°, secondo alinea, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, il perimetro dei comuni lombardi interessati dalla proroga dello *Stato*

di Emergenza e della relativa normativa emergenziale afferente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

2. di individuare quale perimetro residuo ove far permanere la vigenza dello Stato di Emergenza in quanto la fase di ricostruzione risulta essere ancora in corso, il territorio afferente ai Comuni di:

- | | |
|------------------------|----------------------------------|
| 1. Bagnolo San Vito MN | 15. Quingentole MN |
| 2. Borgocarbonara MN | 16. Quistello MN |
| 3. Borgo Mantovano MN | 17. Rodigo MN |
| 4. Borgo Virgilio MN | 18. Sabbioneta MN |
| 5. Dosolo MN | 19. San Benedetto Po MN |
| 6. Gonzaga MN | 20. San Giacomo delle Segnate MN |
| 7. Magnacavallo MN | 21. San Giovanni del Dosso MN |
| 8. Mantova MN | 22. Schivenoglia MN |
| 9. Marcaria MN | 23. Sermide e Felonica MN |
| 10. Moglia MN | 24. Serravalle a Po MN |
| 11. Motteggiana MN | 25. Sustinente MN |
| 12. Ostiglia MN | 26. Suzzara MN |
| 13. Pegognaga MN | 27. Viadana MN |
| 14. Poggio Rusco MN | |

3. che tale rideterminazione e la relativa efficacia abbia vigenza dal 1° agosto 2019;

4. di trasmettere il presente atto ai tutti i Comuni interessati, al Dipartimento della Protezione Civile, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Cassa Depositi e Prestiti, ai Commissari delegati per la ricostruzione delle Regioni Emilia-Romagna e Veneto, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana